

COMUNE DI CASSINO

Collegio dei Revisori
Verbale n. 36 del 04/02/2025

In data 04 febbraio 2025, si è riunito in modalità telematica, il Collegio dei Revisori (nel prosieguo "Collegio"), nelle persone di CARMELO INTRISANO, quale Presidente, LUIGI D'AGUANNO e ANTONELLA GOBBO, quali Componenti, per esprimere il parere

Area Finanziaria Servizio Risorse Umane - PIAO - SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026. A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO. 1° STRALCIO

riunito per rilasciare il parere di competenza ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.lgs. 267/2000

Visto

- l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 165/2001 secondo cui *«Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente»;*
- l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 secondo il quale *«i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei*

fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione»;

- *l'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, che recita «Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia (omissis)»;*
- *l'art. 1, comma 557-ter, della L. n. 296/2006 che prevede che, in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, «in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione»;*
- *l'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006 che dispone che «Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione»;*
- *il D.M. 17.03.2020 che ha provveduto ad «individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti*

relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia» (i cui contenuti sono stati chiariti altresì nella circolare del Ministero dell'Interno 8.06.2020);

- *l'art. 6 del D.L. 80/2021 secondo il quale «Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni ... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione»;*
- *il Decreto 30.06.2022 n° 132 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica «Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione»;*
- *il principio contabile n° 4/1 dell'armonizzazione contabile in forza del quale «la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113»;*
- *le «Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche» del 22.07.2022;*
- *la Sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 7/2022/DELC secondo la quale l'equilibrio pluriennale di bilancio rilevante ai fini dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 per le assunzioni di personale a tempo*

indeterminato è funzionale ad attestare la concreta sostenibilità dei maggiori oneri di personale che l'ente intende stanziare nel bilancio per il quale è necessario l'atto di asseverazione da parte dell'Organo di revisione;

Esaminato

Il piano di fabbisogno di personale (ricompreso all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione – P.I.A.O.) che prevede a tempo indeterminato n.3 posti funzionari, n. 4 area istruttori e n. 3 operatori esperti conformemente all'art. 30 comma 2-bis del D. lgs 165/2001 e a tempo determinato l'assunzione di n. 8 area istruttori polizia locale e n. 1 a tempo parziale area funzionari, oltre un dirigente a tempo pieno previsto ai sensi art. 110 comma 1 del TUEL;

Considerato che

- le capacità assunzionali dell'Ente sono state così determinate in funzione dei parametri:

entrate correnti anno 2021	€ 40.246.514,29
entrate correnti anno 2022	€ 35.644.669,00
entrate correnti anno 2023	€ 56.306.708,19
media entrate correnti	€ 44.065.963,83
stanziamento definitivo FCDE 2023	€ 4.628.304,06
spesa di personale 2023	€ 5.669.614,07
% rapporto <u>spese di personale 2023</u> media entrate correnti - FCDE	14,38 %
% soglia (spese/entrate) [art. 4 D.M.]	27,00%
capacità assunzionali	€ 4.978.554,07

- nell'ambito del PIAO sono programmate le seguenti risorse in relazione al fabbisogno di personale a tempo indeterminato:

Area funzionari € 103.980,26

Area Istruttori € 127.772,69

Area Operatori Esperti € 78.736,35;

a tempo determinato:

Area funzionari € 17.330,04

Area Istruttori € 255.545,39

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

CATEGORIA	assunzione personale a tempo indeterminato	TOTALI	COSTO FINANZIARIO COMPLESSIVO
AREA OPERATORI ESPERTI	3	3	78.736,35 €
AREA ISTRUTTORI	4	4	127.772,69 €
AREA FUNZIONARI EQ	3	3	103.980,26 €
	10	10	
TOTALE A TEMPO INDETERMINATO			310.489,30 €

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

CATEGORIA	assunzione personale a tempo determinato	TOTALI	COSTO FINANZIARIO COMPLESSIVO
	<i>T. PIENO</i>		<i>d</i>
AREA OPERATORI	0	0	0,00 €
AREA OPERATORI ESPERTI		0	0,00 €
AREA ISTRUTTORI	8	8	255.545,39 €
AREA FUNZIONARI EQ	0,5	0,5	17.330,04 €
	8,5	8,5	
TOTALE A TEMPO DETERMINATO			272.875,43 €

Dirigente Area Urbanistica - n. 1 unità a tempo pieno e determinato per anni tre - da assegnare all'area urbanistica comunale. L'assunzione rispetta i limiti numeri previsti dall'art. 110, comma 1, del tuel, in base al quale per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità.

CATEGORIA	personale da reclutare art. 110 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000	TOTALI	COSTO FINANZIARIO STIPENDIO	IVC, INDENNITA' UNA TANTUM	COSTO FINANZIARIO ONERI RIFLESSI ED IRAP	COSTO FINANZIARIO COMPLESSIVO
	2025					
DIRIGENTI	1	1	45.260,77 €	1.810,12 €	16.559,54 €	63.630,43 €
TOTALE	1	1	45.260,77 €	1.810,12 €	16.559,54 €	63.630,43 €

Totale spesa € 646.995,16 €

- le assunzioni ipotizzate comportano un incremento su base annua della spesa di personale limitatamente al 2025 in misura pari ad euro 646.995,16;

Tenuto conto che

- l'Ente ha approvato gli ultimi rendiconti con le seguenti risultanze di sintesi:

grandezza	2021	2022	2023
risultato di amministrazione (lett. E)	€ 26.998.271,56	€ 28.426.116,01	€ 43.686.389,14

- con deliberazione n° 133 del 30/12/2024 del Consiglio Comunale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio in corso;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 14/05/2024 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2023;
- al fine di asseverare l'equilibrio di bilancio, oltre all'analisi dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, l'Organo di revisione ritiene ragionevole individuare i seguenti indicatori di bilancio che consentono di individuare elementi di criticità e situazioni di potenziale disequilibrio e che presentano il seguente andamento:

Indicatore		2025	2026	2027
1.1	Rigidità strutturale di bilancio <i>Incidenza spese rigide (Disavanzo+ spesa personale + debito) / entrate correnti</i>	23,25%	23,59%	23,59%
3.1	Indicatore di equilibrio economico-finanziario <i>Incidenza spesa personale/spesa corrente</i>	21,24%	21,64%	21,64%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	10,21%	12,12%	12,12
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,05%	0,05%	0,05%
3.4	Spesa di personale pro-capite	€ 181,13	€ 185,07	€ 185,07
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	5,67%	5,82%	5,82%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	5,56%	5,55%	5,55%

Osservato che:

- si ritiene adeguata l'assunzione di un arco temporale di riferimento triennale, alla luce delle caratteristiche dell'Ente, della gestione finanziaria e del suo sviluppo nel corso del tempo;

assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ed esprime parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

prof. dott. Carmelo Intrisano

dott.ssa Antonella Gobbo

dott. Luigi D'Aguanno